



Cesena
comitato territoriale
Loris Romagnoli



www.arcicesena.it
cesena@arci.it

IDEEINCIRCOLO

di Paolo Brunetti

anno II – n.4
30 marzo 2007

15.077 SOCI ARCI NEL 2006

Mentre si avvicina il tempo dei bilanci, rispetto all'anno appena trascorso, appare subito evidente il dato del tesseramento 2006 che ha portato l'ARCI di Cesena a registrare 15.077 tesserati, più 1.223 rispetto al 2005. Questo importante risultato non è né casuale né straordinario, perché i dati relativi all'anno in corso sono molto incoraggianti. Tutto ciò premia l'impegno dei tanti dirigenti di circolo e di associazione che caparbiamente sono impegnati a progettare attività e proposte socio culturali, incontrando il consenso e l'apprezzamento di tante persone. A tutti loro va il ringraziamento della Presidenza e del Consiglio Direttivo dell'ARCI Cesenate. Determinate per questo risultato è anche il contributo del Comitato che in questi anni di trasformazione dell'associazionismo ha saputo attrezzarsi al fine di assistere e coadiuvare al meglio tutti i coloro che sono impegnati nelle varie associazioni e che tutti i giorni "fanno" promozione sociale, attraverso centinaia di iniziative e appuntamenti socio-culturali che spaziano in molteplici aree d'interesse. Da segnalare in particolare l'interesse di migliaia di giovani che trovano, nei moderni luoghi di aggregazione affiliati all'ARCI, una

risposta concreta al bisogno di dove trascorrere il tempo libero, ascoltare buona musica e di tanto in tanto fare solidarietà. Così come i centri sociali della terza età, i quali organizzano tantissime iniziative contribuendo in maniera rilevante a mantenere viva la tradizione romagnola in generale e il liscio in particolare.

Infine un accenno anche alle attività che il Comitato organizza direttamente: corsi di computer, di fotografia, trasporti sociali per disabili ed anziani, ludoteche per bambini..... Questo e tanto altro sta dentro il mondo ARCI a Cesena, che si appresta a festeggiare i primi 50 anni dell'ARCI in Italia e che grazie a questi importanti risultati, in termini di tesserati, dimostra l'attualità di queste forme di aggregazione che mettono argine al dilagare di una cultura individualista la quale fonda sul denaro i propri modelli di sviluppo. Noi, con il nostro operare quotidiano, continueremo strenuamente ad opporsi a queste logiche, agendo concretamente nella società civile cesenate.

***Presidente Comitato Arci Di Cesena**

TEMPO LIBERO – CULTURA - SOLIDARIETÀ – PROMOZIONE SOCIALE

Destina il 5 per mille dell'Irpef all'ARCI di Cesena:

*destina il 5 x 1.000 a sostegno del **PROGETTO LIBERO**, attività di **TRASPORTI SOCIALI** in favore di **DISABILI e ANZIANI** del comprensorio cesenate*

Il tuo 5 per mille all'ARCI di Cesena, significa sostenere il “**PROGETTO LIBERO**” di Arci Solidarietà Cesenate e consentirci di continuare a “**dare una mano**” a superare il problema della mobilità a quanti si trovano in difficoltà a causa dell'handicap o dell'età avanzata.

Ricorda che destinare il 5 per mille è una scelta soggettiva, che non incide sul tuo reddito, in quanto quota delle imposte comunque dovute. Puoi decidere di destinare il 5 per mille utilizzando i seguenti modelli di dichiarazione: modello CUD, 730 e UNICO.
Non è alternativo all'8 per mille.

Per destinare il 5 per mille all'ARCI di Cesena

FIRMA

nella casella delle associazioni di promozione sociale e scrivi il nostro codice fiscale:

90013530408

**IN 50,000 A ROMA PER CHIEDERE LA
LEGGE SULLE UNIONI CIVILI
IL TEMPO DEI DIRITTI È ORA!**

Sabato 10 marzo si è svolta a Roma la manifestazione nazionale per ottenere una legge sulle unioni civili, per i diritti e la libertà, per riconoscere il valore sociale dell'amore, anche quello fra persone dello stesso sesso. All'iniziativa patrocinata dal Comune di Roma e indetta fra gli altri anche dall'ArciGay e ArciLesbica, hanno aderito diversi partiti, associazioni e organizzazioni tra cui Arci, Cgil, Unione degli Studenti, alcuni ministri, personalità della politica, della cultura e dello spettacolo. Franca Rame, Dario Fo, Serena Dandini, Marco Bellocchio, Dario Vergassola, il vincitore del Festival di San Remo, Simone Cristicchi e tanti altri personaggi si sono mescolati alla migliaia di persone che hanno affollato Piazza Farnese. Alle forti difficoltà incontrate dai Dico, alle insopportabili pressioni della Chiesa, ai tentativi di insabbiare il disegno di legge Bindi-Pollastrini portati avanti con fanatismo religioso e ideologico da parte di alcuni esponenti della Margherita e alle becere dichiarazioni del centro-destra, la manifestazione rilancia il dialogo e la richiesta di avere una legge moderna e di stampo europeo degna di uno stato laico e civile. “in gioco – ha affermato nel suo intervento il Presidente Nazionale dell'Arci Paolo Beni – non ci sono solo le esigenze di una minoranza, ma fondamentali principi costituzionali come la laicità e la libertà di scelta, all'autonomia e la sovranità delle istituzioni, la qualità della nostra democrazia”

**DIECI REGOLE PER MIGLIORARE I DICO
(CHE TE LO DICO A FARE...)**

1. **Dichiarazione** – la dichiarazione deve essere resa insieme: quella di avvisare il partner tramite raccomandata è una disposizione ridicola che rischia di aprire un varco a false convivenze. Non ha senso estendere le convivenze dichiarate a fratelli e sorelle
2. **Convivenza** - è la condizione della dichiarazione, ma deve essere resa possibile: va prevista la possibilità di regolarizzare il partner straniero privo di permesso e che ci siano punteggi nelle graduatorie lavorative per il ricongiungimento al partner con cui si vuole andare a convivere. Inoltre, impedire che si possa dichiarare una convivenza con l'amministratore di sostegno è in contrasto con la legge, che prevede che sia proprio il coniuge o il convivente ad assumere questo ruolo.
3. **Possibilità di recesso** – deve essere inserita. Nell'attuale proposta non è prevista, in contrasto con la volontarietà della dichiarazione iniziale.
4. **Parte patrimoniale** - deve essere possibile scegliere la comunione dei beni e opporla a terzi.
5. **Accesso alle strutture sanitarie** – il diritto deve essere garantito e non lasciato alla buona volontà dei singoli ospedali.
6. **Successione ereditaria** - i nove anni di attesa sono eccessivi, e se uno muore prima, che succede? va inoltre parificata la tassa di successione a quella prevista per i famigliari
7. **Successione nel contratto di locazione** - deve poter essere rimediata, come già stabilito dalla Corte Costituzionale, e non legata ai tre anni di convivenza.
8. **Reversibilità della pensione**- viene rimandata alla successiva riforma, ma vanno almeno esplicitati in modo chiaro i principi e definiti i tempi congrui e non eccessivi. In particolare va riconosciuto il periodo di convivenza pregressa.
9. **Impresa familiare** - viene riconosciuta al partner la partecipazione agli utili, ma non ai miglioramenti dell'impresa e non si tiene conto del lavoro casalingo
10. **Graduatorie lavorative** – va definito in modo vincolante il diritto ad un punteggio e vanno abbassati i tre anni previsti che penalizzano le coppie giovani.

**VUOI FARE UNA ESPERIENZA FORMATIVA?
RENDERTI UTILE?
PER AVVICINARTI AL MONDO DEL LAVORO?**

ORA HAI LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE TU!

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

**UN'OPPORTUNITA' APERTA A TUTTI I RAGAZZI E RAGAZZE
TRA I 18 E I 28 ANNI (NON COMPIUTI)**

Con la legge 64/01 è nato in Italia il **Servizio Civile Nazionale**, tale legge dà la possibilità ai ragazzi e alle ragazze di prestare servizio scegliendo uno dei progetti presentati dagli enti di servizio civile.

Per chi lo svolge è prevista una **retribuzione mensile di 433,80 €**, una copertura assicurativa e al fine previdenziale il servizio prestato in qualità di volontari è riconosciuto ai sensi dell'articolo 49 della legge 153/69.

A seconda di specifici progetti possono essere previsti crediti formativi o benefit.

Il servizio civile volontario dura **12 mesi** per un monte ore annuale di **1400** pari a **30 ore di servizio** settimanali. Compatibilmente con l'attuazione del progetto, i volontari possono usufruire di *20 giorni di permesso retribuiti*.

Le aree d'intervento dei progetti presentati da Arci Servizio Civile Cesena sono:

- PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
- ATTIVITÀ CULTURALI RIVOLTE AGLI ANZIANI
- EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
- PROMOZIONE SPORTIVA
- EDUCAZIONE AI MINORI
- ASSISTENZA ANZIANI E MINORI
- ASSISTENZA DISABILI E TUTELA ALLA SALUTE
- ASSISTENZA DISAGIO ADULTO E MINORI
- PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA TUTELA AGLI ANIMALI

***ALLA FINE DI QUESTA PRIMAVERA USCIRÀ IL BANDO PER
ACCEDERE AL SERVIZIO CIVILE.***

**LASCIA IL TUO NOMINATIVO E NUMERO DI TELEFONO E NOI TI RICONTATTEREMO APPENA
IL BANDO SARÀ USCITO!**

**Puoi chiamarci da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17,30 allo 0547/383790
oppure puoi mandarci una email a cesena@arciserviziocivile.it**

UN PERCORSO PER LA PACE E LA GIUSTIZIA IN AFGHANISTAN. COSTITUITO UN TAVOLO PERMANENTE

Lunedì mentre i senatori si apprestavano al voto delle missioni militari, in un clima avvelenato da polemiche, all'ex Hotel Bologna la sala era piena. Esponenti di associazioni pacifiste, parlamentari, giornalisti, docenti universitari, ricercatori, i responsabili esteri dei Ds e di Rifondazione comunista hanno posto le basi per un lavoro comune, per sottoporre a Governo e Parlamento elementi per un piano di pace in Afghanistan.

Tanto impegno: l'ambizione è di inserirsi nella discussione che porterà l'Italia, in ottobre a Relazionare in sede Onu sulla missione militare.

Si è formato un Tavolo Permanente. Si sta approntando un sito: www.afgana.org.

Entro giugno si terrà un seminario di approfondimento. Si proverà a costruire una delegazione unitaria in Afghanistan.

Come era nelle intenzioni dei promotori, è nata una discussione complicata ma necessaria: Come si fa a tirare fuori l'Afghanistan – e non solo l'Italia – dalla guerra. Anche se gli accenti sono diversi già ora si scorge un terreno comune e fertile.

La prima condivisione nasce dal fatto che la vicenda afgana non può essere affrontata a compartimenti stagni ma c'è bisogno di un approccio multi settoriale.

Sul percorso negoziale c'è accordo sulla necessità di fare partecipare i Paesi coinvolti inclusi la Cina, Iran e India. Il giudizio sul coinvolgimento dei talebani è netto: sono polemiche assurde e strumentali, la pace si fa tra i nemici.

Bisogna invece sapere guardare bene l'entità talebana composta da almeno tre aree. Una

direttamente legata ad Al Qaeda, una al Pakistan e una invece ha una composizione locale e popolare: su quest'ultima è possibile lavorare per i negoziati.

E' invece comune la preoccupazione che, anche in questo caso, la positiva apertura di un processo negoziale produca una legittimazione ulteriori delle forze combattenti e faccia scomparire le componenti civile e democratiche.

Sarà in ogni caso necessario garantire per un certo periodo protezione armata alla popolazione civile, contro le violenze provenienti da più parti: le donne afgane ribadiscono che il problema sono sì i talebani ma anche i signori della guerra che siedono nel Governo Karzai e verso i quali c'è una crescente impunità.

Altro capitolo cruciale quello degli aiuti. L'Afghanistan è al 173° posto (su 190) nella classifica dello sviluppo umano. Il 60% del suo reddito viene dall'oppio, percentuale mostruosamente aumentata dopo l'invasione Usa del 2001.

Ultimo, e non per importanza, il tema dell'informazione. Dopo il rapimento di Mastrogiacomo, c'è il rischio come in Iraq di perdere i canali dell'informazione indipendente. È un problema per tutti e non solo per le testate e gli operatori.

E in queste ore è impegno di tutti perseguire la mobilitazione per la liberazione di Adjmal Nashkbandi, la cui sorte ci preme tantissimo. Da tutti la solidarietà ad Emergency, che rischia di pagare un prezzo altissimo al lavoro profuso per liberare Daniele Mastrogiacomo e una forte richiesta al Governo di fare il possibile.

PER AMNESTY

E' possibile sottoscrivere un appello in favore della liberazione del responsabile afgano dell'ospedale di Emergency e dell'interprete di Mastrogiacomo sul sito:

www.arcicorleone.too.it

25 Aprile

FESTA DELLA LIBERAZIONE

L'Arci, aderisce e partecipa alle manifestazioni che ogni anno in tutta Italia celebrano la giornata del 25 Aprile, anniversario della liberazione del nostro paese dal nazifascismo.

Una data che fonda la storia del nostro Paese e che anche quest'anno vogliamo ricordare ribadendo l'attualità dei valori della Resistenza per i quali in tanti si sono battuti nel nostro paese fino al sacrificio estremo della propria vita, e rendendo omaggio ai tanti innocenti vittime di rappresaglie e massacri perpetrati dai nazifascisti.

Oggi, battersi per questi valori, contro il "negazionismo" che tende a cancellare quanto avvenuto nei campi di sterminio, significa non solo riconoscere l'importanza della memoria, ma salvaguardare i principi che ispirano la nostra Carta Costituzionale ed impegnarsi per un'Italia più giusta, più libera, più solidale.

...// QUEL CHE C'È // IN GIRO...

**LORD TRAVEL
E
ARCINGIRO
PROPONGONO**



GRAN TOUR DEL MAROCCO

**MARRAKESH
E LE CITTÀ IMPERIALI**

Marrakesh, casablanca, Rabat,
Meknes, Beni, Mellal....



dal 3 al 10 giugno 2007
volo da Verona e pullman GT

**Quota di partecipazione
€ 1.180,00**

informazioni e prenotazioni

ENTRO IL 5 MAGGIO

Agenzia Lord Travel - Cesena
tel. 0547 646264

e-mail: lordtravel@lordtravel.it